



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: reno.mazzuia@alice.it

17 dicembre 2023

Terza domenica di avvento ~ Anno B

GAUDETE

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24;

Gv 1,6-8.19-28

*La terza candela sarà la fiamma della mia gioia,
donata a tutti quelli che incontro ogni giorno.*

*Come posso essere triste se tu, o Dio,
mi accompagni sempre con il tuo amore.*



Siate lieti

Ci hai esortato alla gioia, Signore:

«State lieti, sempre».

Anzi, ci hai insegnato le parole per dire la gioia:

«Io esulto e gioisco nel Signore,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza».

*Fa' di me, o Signore, un cristiano lieto: lieto come Giovanni
nel vedere la luce che già viene, nel sentirsi voce al servizio della Parola;*

lieto come il profeta, nel sapersi riempito del tuo Spirito di santità;

lieto come Maria nel riconoscere e magnificare

quello che tu hai già compiuto per me e in me.

Ci hai esortato alla preghiera, Signore: «Pregate incessantemente».

*Mi sembra quasi impossibile: abituato a separare preghiera e lavoro,
penso sempre che la preghiera si possa fare solo stando in ginocchio.*

Eppure lo so che sei continuamente presente,

a condividere le mie giornate e il mio lavoro.

Sei tu, anzi, che mi vuoi santificare «fino alla perfezione»,

tu che guidi i miei passi incerti sul sentiero della santità.

Insegnami a vivere costantemente alla tua presenza,

a fare ogni cosa per amore tuo.

Io gioisco pienamente nel Signore

Il sentimento umano della gioia
fa da sfondo a tutto il messaggio di questa domenica,
tradizionalmente chiamata “Gaudete”: gioite!

Il profeta Isaia, nella prima lettura di oggi,
si fa voce della parola e dell'azione di Dio,
che si rivolge con predilezione ai miseri del popolo.
È un testo fondamentale per la prospettiva messianica.
Gesù, nel Vangelo di Luca si approprierà di questo testo
per annunciare la sua Missione.

La profezia inaugura il tempo del compimento,
attraverso la concreta azione dello Spirito di Dio nelle azioni del Messia.
Anche il Salmo responsoriale riprende il canto di lode e di gioia di Maria.

Esulta per l'azione di salvezza concreta ed efficace di Dio
nei confronti di chi con umiltà si riconosce così davanti a Dio.

La gioia cristiana

è illuminata anche dall'apostolo Paolo nella seconda lettura.

Si tratta di esortazioni, nelle diverse situazioni del vivere,
che esprimono le caratteristiche della vita di fede:
gioia, preghiera, rendimento di grazie, docilità allo Spirito.

Tutto ciò è possibile se fondato sulla certezza
che Dio è fedele alla sua promessa di salvezza.

La liturgia ci presenta, come domenica scorsa,
la figura di Giovanni Battista sottolineando il suo ruolo:
è un uomo “mandato” da Dio.

La sua figura è indicata con due azioni: è testimone della luce.

Con chiarezza e profonda umiltà dichiara
di non essere la “Luce” del mondo,
ma ne è il testimone chiamato ad indicare colui che deve venire,
l'atteso nella storia della salvezza,
“perché tutti credessero per mezzo di lui”.

Anche a me, credente, è affidata la missione di essere testimone,
non di ciò che degrada la vita, del pessimismo,
di ciò che inquina la mia vita e il mondo,
ma testimone di speranza, capace di annunciare un Dio di amore,
presente in mezzo a noi, un Dio che può guarire la mia vita,
che *“farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti”*
(Isaia 2,11).

Il nostro tempo è tempo della luce dentro il frammento opaco,
tempo di fiducia e di smarrimento,
nel quale cercare qualcuno che mi dica chi sono veramente.

Un giorno Gesù darà la risposta:
“Voi siete la luce del mondo e il sale della terra”. (Mt 5, 14).

don Renzo

Cos'è attendere e vegliare?

Credo lo si possa spiegare così. Voi sapete cosa significa attendere un amico, attendere che arrivi e vederlo tardare? Sapete cosa significa essere in compagnia di gente che trovate sgradevole e desiderare che il tempo passi e scocchi l'ora in cui potrete riprendere la vostra libertà? Sapete cosa significa essere nell'ansia per una cosa che potrebbe accadere e non accade; o di essere in attesa di qualche evento importante che vi fa battere il cuore quando ve lo ricordano e al quale pensate fin al momento in cui aprite gli occhi? Sapete cosa significa avere un amico lontano, attendere sue notizie e domandarvi giorno dopo giorno cosa stia facendo in quel momento e se stia bene? Sapete cosa significa vivere per qualcuno che è vicino a voi a tal punto che i vostri occhi seguono i suoi, che leggete nella sua anima, che vedete tutti i mutamenti della sua fisionomia, che prevedete i suoi desideri, che sorridete del suo sorriso e vi rattristate della sua tristezza, che siete abbattuti quando egli è preoccupato e che vi rallegrate per i suoi successi? Attendere e vegliare nell'attesa di Cristo è un sentimento di rassomiglianza a questo, per quel tanto che i sentimenti di questo mondo sono in grado di raffigurare quelli dell'altro mondo.

John H. Newman

I nostri deserti

Perché annunciare Cristo nel deserto? Non c'è nessuno che sta ad ascoltare ... Rispondono solo il silenzio e l'eco.

E tuttavia Giovanni ha ragione.

Sono proprio i nostri deserti disabitati dallo Spirito, i nostri luoghi segreti, le nostre solitudini, che hanno maggiormente bisogno di essere convertiti.

Ben

Ricorda

La lanterna che reggi
non è tua,
la canzone che canti
non è stata composta
nel tuo cuore:
benché porti la luce,
non sei la luce,
e anche se sei un liuto
non sei il suonatore di liuto.

Kahlil Gibran

Gli incontri del Gruppo d'Ascolto riprendono dopo Natale

CALENDARIO della SETTIMANA di NATALE

LUNEDÌ 18.12

ore 17.30 (canonica) **LECTIO DIVINA**

VENERDÌ 22.12

ore 19.00 (San Giacomo)

CELEBRAZIONE PENITENZIALE
per la nostra collaborazione pastorale

SABATO 23.12

Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 18.30 a San Simeone
sarà possibile per tutti accostarsi al Sacramento della Riconciliazione



DOMENICA 24.12

Quarta di Avvento ~ Anno B

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24;

Gv 1,6-8.19-28

ore 11.00 S. Messa a San Giacomo

LA SOLENNE MESSA della NOTTE di NATALE

SARÀ CELEBRATA

alle ore 23.00 a SAN SIMEONE



LUNEDÌ 25.12

NATALE del SIGNORE

Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

La Messa sarà celebrata con orario festivo in entrambe le parrocchie

MARTEDÌ 26.12

Santo Stefano, primo martire

ore 10.30 **S. Messa a San Simeone**

(Non c'è alla sera)